



NOVA
AGRICOLTURA

NOVA AGRICOLTURA IN VIGNETO

Da 150 anni la viticoltura non smette di innovare, è la vera vocazione del made in Italy

di **Riccardo Velasco**

Nel solco della tradizione

LA MAPPA DEL CREA Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia

Direttore Dr. Riccardo VELASCO
ve@crea.gov.it ve@pec.crea.gov.it

CREA-VECON

Conegliano (TV) - Viale XXVIII Aprile
26 - 31015 Conegliano (TV), (sede
amministrativa) Tel: +39-0438-456711 -
Fax: +39-0438-450773

CREA-VETUR

Via Casamassima 148 - 70010 Turi (BA),

CREA-VEAT

Via Pietro Micca 35 - 14100 Asti

CREA-VEGO

Via Trieste 23 - 34170 Gorizia,

CREA-VEAR

Viale Santa Margherita 80-
52100 Laboratorio - Arezzo

CREA-VELAB-VEL

Laboratorio -
c/o CREA-OFA -
Via Cantina Sperimentale 1
- 00049 Velletri (Roma)

CREA-VEAZ-SPR

Azienda "Calle di Busco"
Spresiano - Via Busco 31 -
31027 Spresiano (TV)

CREA-VEAZ-SUS

Azienda "Susegana" -
Via Casoni 13/a - 31058 Susegana (TV)

CREA-VEAZ-RUT

Azienda "Podere Lamarossa"
- S.P. 65 snc - 70018 Rutigliano (BA)

CREA-VEAZ-TUR

Azienda "Casamassima"
Via Casamassima 148 - 70010 Turi (BA),

CREA-VEAZ-AT

Azienda Campo sperimentale Viatosto
- Località Viatosto 54 - 14100 Asti

CREA-VEAZ-AR

Campo sperimentale "Pratantico"
- Via Romea 53 - 52100 Arezzo

CREA-VEAZ-GAI

Campo sperimentale "Gaiole in Chianti"
- Via di Vertine 1 - 53013 Gaiole in
Chianti (SI)

CREA-VEAZ-VEL

"Cantina sperimentale" - Via Cantina
sperimentale 1- 00049 Velletri (Roma)

Le idee applicate
nel vigneto diventano
spesso valore, se
non si smette
di credere nella ricerca
e nell'innovazione



Riccardo Velasco
Direttore CREA
Viticoltura ed Enologia,
Conegliano (TV)



Tradizione o innovazione, potrebbe sembrare contraddittorio ma non lo è. Se guardiamo alla evoluzione storica della viticoltura troviamo una miriade di innovazioni soprattutto negli ultimi 150 anni. Sono stati innovativi coloro che hanno vissuto la drammatica sorte della viticoltura europea all'arrivo della fillossera, abilmente risolta con l'innovazione dei portainnesti americani, innovativa la scoperta dei sali di rame quali rimedi all'aggressività della peronospora, innovative le numerose tecniche colturali nelle diverse aree vocate, per non parlare delle innovazioni enologiche, quasi sempre inizialmente osteggiate per poi essere declamate decenni dopo come massima espressione della tradizione. L'innovazione di oggi sarà sempre la tradizione di domani, importante tenere sempre presente che un'idea per quanto stravagante possa sembrare oggi potrebbe diventare domani una solida tradizione.

Sostenibilità e tecnologia

L'agricoltura moderna, e la viticoltura in particolare, possono beneficiare oggi di numerose innovazioni scientifiche e tecnologiche che si stanno affacciando sul mercato con prospettive certamente interessanti, perseguendo un obiettivo da cui la moderna agricoltura, e specialmente la viticoltura, non possono più prescindere: la sostenibilità sotto tutti i punti vista, ecologico, economico, sociale. Tali tecnologie mirano a limitare l'intervento antropico, diminuendo ai minimi termini l'input energetico, permettendo di seguire una gestione puntuale del vigneto, con interventi variabili a seconda delle esigenze delle diverse aree di un vigneto fino al dettaglio delle singole piante, con azioni che vengono attuate solo dove e quando servono, in modo puntuale ed efficiente in quella che possiamo definire oggi una viticoltura di precisione. Tutto questo senza nulla togliere all'importanza dell'esperienza in campo dell'agricoltore e

dell'agronomo, ai quali questi strumenti devono servire per essere sempre più professionali e competenti.

Supporti digitali

In questo contesto giocano un ruolo fondamentale gli strumenti di supporto decisionale, quali le mappe dei suoli e la sensoristica, le centraline climatiche e il monitoraggio costante, il software di elaborazione dei dati e gli smartphones, i computer applicati agli strumenti di campagna e la robotica presto in grado di sostituirsi (almeno in parte) all'uomo. La gestione razionale del vigneto, con interventi mirati e gestione puntuale dove necessario, anche con interventi di difesa della pianta solo quando e dove necessario, consentono risparmi importanti oltre a perseguire quella "pace sociale" da recuperare nelle zone di rinomata vocazione ma con una popolazione sempre più preoccupata dell'impatto che una viticoltura di successo, come per esempio nel trevigiano, può comportare. L'adozione di numerose ed efficaci tecnologie finalizzate a ridurre ai minimi termini l'impatto delle colture è fondamentale e fortunatamente in buona parte già in corso di attuazione con sempre maggior intensità.

I figli resistenti

Non ultima in ordine di importanza è la crescente diffusione di varietà naturalmente resistenti alle malattie. Tornando alla difesa strenua delle tradizioni di cui si parlava in precedenza, questa innovazione è quella che trova maggiori resistenze. A fronte della sacrosanta difesa dei prodotti caratterizzanti un territorio si deve assicurare che tale strategia imprenditoriale non è messa in discussione, anzi, come già oltralpe ci si sta organizzando in questa direzione, il miglioramento genetico deve puntare a produrre con incroci tra i vitigni resistenti e i vitigni autoctoni ottenendo così nuovi vitigni resistenti da questi derivati, proprio perché anche nei disciplinari delle DOP possano essere proposti, nelle percentuali di tolleranza al posto degli Chardonnay e dei Cabernet Sauvignon, i figli resistenti di Glera e Sangiovese, che mantengano nel solco della tradizione i prodotti che identificano un territorio. Anche le biotecnologie moderne potrebbero riservarci delle sorprese in un futuro ormai prossimo, rivelandosi in grado di produrre nuovi cloni delle nostre varietà italiane più prestigiose, aiutando ancora di più la viticoltura ad essere riconosciuta nei ruoli che merita ovvero la guardiana della salute e della bellezza di un territorio. ■

SI TORNA A SPRESIANO, LARGO AI ROBOT E ALLA SENSORISTICA AVANZATA



Nova in vigneto torna il 6 giugno sui terreni ghiaiosi dell'azienda sperimentale "Calle di Busco" a Spresiano (TV) e accende i fari sulla viticoltura 4.0 e 5.0. A robot e sensoristica avanzata saranno infatti dedicati i focus più originali di un evento giunto alla quinta edizione e che Edagricole organizza assieme al Crea-VE, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia - proprio all'esordio dell'atteso progetto di ricerca Agridigit.

L'azienda che ha ospitato anche l'edizione 2016

dell'evento si presenta rinnovata, con numerosi nuovi impianti a spalliera dedicati, manco a dirlo, soprattutto a Glera. E con parcelle dedicate a nuove attività sperimentali come i progetti Rovitis e PvSensing, cofinanziati dalla Regione Veneto attraverso la misura 16 (cooperazione per l'innovazione) che saranno oggetto di approfondimenti durante la giornata.

Trattamenti sostenibili, con attrezzature per la limitazione della deriva e degli inquinamenti puntiformi. Lavorazione dell'interceppo e gestione dell'inerbimento sulla fila. Fertilizzazione e irrigazione di precisione. Difesa sostenibile con agenti di biocontrollo e biostimolanti. Ma anche piradiserbo e ozonoterapia: sono i temi su cui si svilupperanno le dimostrazioni dinamiche delle macchine più innovative per la gestione sostenibile del vigneto nei cantieri organizzati in collaborazione con le aziende supporters di Nova. E per il convegno del pomeriggio abbiamo allestito due diversi momenti: un talk show con il presidente Luca Zaia sull'evoluzione sostenibile dei vitigni resistenti e sulla gestione del potenziale produttivo delle grandi denominazioni venete. E un convegno sull'evoluzione della precisione nella difesa, nell'irrigazione, nei biostimolanti e nella gestione della vegetazione. Questo il programma.

Nova agricoltura in vigneto a Spresiano 6 giugno

- 9.00 Dimostrazioni dinamiche delle macchine più innovative
(con Lorenzo Tosi Alessandra Biondi bartolini Cristiano Baldoin
Laboratori in campo: Robotica Rovitis; Sensoristica Pv sensing; Monitoraggio in remoto: 4grapes Perleuve; Sistemi di supporto alle decisioni DSS vite.net Horta; Viticoltura bio, Agronminvigno
- 13.00 pranzo a buffet nella tensostruttura

Nel pomeriggio

Talk show: Viticoltura, la sostenibilità passa dall'innovazione

*Robotica, precisione, digitalizzazione e la svolta dei vitigni resistenti
il futuro del vigneto Italia è già in campo*

- 13.50 Il contributo della ricerca: fare innovazione è nel solco della nostra tradizione
Riccardo Velasco
- 14.10 Governare un valore che cresce battendo la strada della sostenibilità - Luca Zaia
- 14.30 Grandi denominazioni a confronto
Tavola rotonda con:
• Innocente Nardi Consorzio Conegliano Valdobbiadene docg,
• Stefano Zanette consorzio prosecco doc,
• Albino Armani Consorzio delle Venezie,
• Lodovico Giustiniani consigliere Conegliano Valdobbiadene,
• Armando Serena Consorzio Asolo Montello
- 15.00 L'evoluzione digitale tra i Filari: non basta uno smarphone per essere viticoltori smart
15 Progetto Agridigit, la ricerca pubblica per lo sviluppo della viticoltura 4.0 (Marcello Donatelli CREA-CI)
- 15.15 Il futuro preciso del vigneto (Paolo Storchi Crea VE)
- 15.30 Sensoristica (Denise Vicino Cet Electronics)
- 15.45 Flessibilità per mitigare gli effetti del climate change (Diego Tomasi Crea-VE)
- 16.00 La gestione precisa dell'irrigazione (Andrea Pitacco UniPd)
- 16.15 Protocolli di sostenibilità e usi sostenibili degli agrofarmaci (Roberto Causin UniPd)
- 16.30 La Frontiera dei biostimolanti (Alberto Palliotti UniPG)